

«Horizon» di **Barry Lopez** è una riflessione autobiografica sugli anni trascorsi esplorando i luoghi più diversi: l'Antartide, il Kenya, la Tasmania

# In cerca di sé stesso alle isole Galápagos

di ENRICO ROTELLI



**BARRY LOPEZ**

**Horizon**

Traduzione

di Davide Sapienza

**BLACK COFFEE**

Pagine 592, € 25

In libreria dal 23 novembre

**L'autore**

Nato a Port Chester, nello Stato di New York, il 6 gennaio 1945 e scomparso a Eugene, nell'Oregon, il 25 dicembre 2020, lo scrittore americano Barry Lopez aveva visitato oltre 80 Paesi, esplorando i rapporti tra le culture umane e la natura.

Tra i suoi libri: *Attraverso spazi aperti* (traduzione di Sara Reggiani, Black Coffee, 2021); *Lupi e uomini* (traduzione di Leonardo Debò, Piemme, 2015); *Artico* (traduzione di Roberta Rambelli, Mondadori, 1986)

**Le immagini**

In queste pagine: due opere della serie *Gilt* (2022) realizzata dall'artista britannico Hew Locke (1959) sulla facciata esterna del Metropolitan Museum di New York per *The Facade Commission* (fino al 22 maggio).

In alto: *Trophy 1*; nella pagina accanto: *Trophy 3*

**C**i sono libri che aiutano a vedere nel buio dell'esistenza e a trovare una traiettoria tra le estensioni della natura umana e della nostra epoca. *Horizon* di Barry Lopez, in libreria a partire da mercoledì 23 novembre grazie a Edizioni Black Coffee e alla traduzione di Davide Sapienza, ne è un esempio formidabile. Sebbene da noi sia ancora poco conosciuto, Barry Lopez è a tutti gli effetti uno degli autori naturalisti più influenti degli Stati Uniti d'America: tra raccolte di articoli, saggi e romanzi, ha pubblicato una ventina di libri e ricevuto riconoscimenti importanti come il National Book Award e il premio in letteratura dell'American Academy of Arts and Letters. Moltissimi sono i lettori che hanno amato le sue storie e sognato di esplorare terre lontane proprio attraverso i suoi viaggi, in particolare quelli nelle terre ghiacciate raccontati in *Sogni artici* del 1986, bestseller rimasto nelle classifiche del Nord America per mesi, in cui l'intreccio tra archeologia e etnografia, storia culturale e naturale, filosofia e prosa poetica mette di fronte a domande fondamentali sulla condizione umana.

Nell'introduzione a *Horizon*, Barry Lopez racconta che da ragazzo la sua aspirazione era essere come l'artista e ingegnere aeronautico Sidney van Shek, immigrato ceco e primo marito di sua madre. Desideroso di fare esperienza del mondo, il giovane Lopez si è però presto reso conto che il suo vero desiderio era tradurre in parole le proprie esperienze e che la carriera da ingegnere non sarebbe stata la strada migliore. Ciò che realmente voleva era capire che cosa aveva provato lo scrittore e aviatore Antoine de Saint-Exupéry mentre correva sulle creste delle dune del Sahara occidentale oppure quale era stato il senso di spavalderia provocatoria e imprudente che aveva colpito il mitologico Icaro. Per inseguire la propria passione, ha pertanto preferito iscriversi a un programma di studio dedicato a materie umanistiche come la letteratura, la filosofia, l'antropologia, la storia e il teatro e, in seguito, a scrivere i primi articoli. Soprattutto, ha presto cominciato a intraprendere i primi viaggi e le prime ricerche, che hanno poi dato vita a libri come *Lupi e uomini* e *Attraverso spazi aperti*, per ricordare alcuni tra quelli pubblicati in Italia.

I viaggi descritti in *Horizon* sono invece stati compiuti da Barry Lopez soprattutto quando aveva tra i quaranta e i sessant'anni, cioè tra la fine degli anni Ottanta e i primi Duemila. Il libro è una lunga riflessione intima e autobiografica sui tanti anni trascorsi tra la costa dell'Oregon, l'isola Skraeling dell'Artico canadese, le Galápagos, le distese del Kenya, Botany Bay in Australia, Port Arthur in Tasmania e l'Antartide.

g

Ognuno di questi luoghi ha aiutato Lopez a esplorare sé stesso e lo scorrere del tempo, nel costante desiderio di tornare nelle terre già visitate, convinto che, andandoci una seconda volta, ne sarebbe stato toccato in maniera differente. «Avrei pernottato in posti diversi, il clima non sarebbe stato lo stesso e inoltre c'era da aggiungere l'influenza dei libri letti nel frattempo. In più, le illuminazioni e i fallimenti della mia vita tra i due viaggi avrebbero rimodellato quelle prime percezioni».

## Esordi Diritti e resilienza Due donne sequestrate raccontano la Nigeria

**N**wabulu è una mamma non sposata in fuga dai pregiudizi. Julie, insegnante, è molto indipendente ma l'uomo a cui è legata vuole un figlio maschio. Le donne si trovano per una settimana sotto sequestro. E si raccontano. Accade in *Due vite, due donne* (traduzione di Elisa Banfi, edizioni e/o, pp. 304, € 18); trama su diritti e resilienza



attraverso quattro decenni di storia nigeriana ed esordio narrativo di Cheluchi Onyemelukwe-Onuobia (1978), avvocatessa e docente a Lagos.

Il risultato è che in *Horizon*, più che dare una direzione al lettore, Barry Lopez cerca di condividere con noi ogni suo sogno, dubbio e punto di vista con le necessarie serietà, calma e completezza di un uomo maturo. Tornare in questi luoghi ha per lui significato cercare verità diverse rispetto a quelle descritte nei primi libri, perché viaggiare incoraggia a rivedere i pregiudizi che noi esseri umani tramandiamo di generazione in generazione. «Predispone la mente a considerare il contesto, liberandola dalla dittatura delle verità assolute sull'umanità. Aiuta a capire che non tutte le persone vogliono percorrere la stessa strada» e, soprattutto, che nessuna esistenza si dipana ordinata e intelligibile intorno a una corona di memorie.

Se il Lopez dei primi libri era un giovane uomo che ragionava sulla capacità del paesaggio di dare forma ai nostri sogni e rincorrere le nostre passioni, il Lopez di *Horizon* è un nonno preoccupato per il mondo in cui i suoi nipoti dovranno vivere, un uomo anziano che si confronta con la sua propria mortalità. Barry Lopez è infatti morto il giorno di Natale del 2020 in seguito a un cancro alla prostata. Quello che ci consegna rimane tuttavia un libro in cui la speranza e la fiducia nell'arte della narrazione rimane integra.

Tutti noi guardiamo al passato nel tentativo di dare un senso a quanto è accaduto nel corso della nostra vita, allo scopo di capire se la nostra esistenza ha uno o più fili conduttori. Con *Horizon*, Barry Lopez è stato capace di dare voce a un compagno di viaggio per tutti quei lettori che hanno voglia di dedicare del tempo alla ricerca di quali siano i percorsi e le estensioni della propria storia, con tanto di bibliografia selezionata, elenco di binomiali scientifici e, soprattutto, suggestive mappe panoramiche. È un racconto pieno di ritmo, intrecci e richiami che si assume la responsabilità di chiarire perché, dell'esistenza umana e la nostra epoca, troppo spesso vediamo poco più che l'oscurità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile

Storia

Copertina